

# Registro Ufficiale Del Terzo Settore Distretto RMH6

*Format consultivo per l'organizzazione del Registro*

*Redatto da: Ass A Ruota Libera*

*Visionato da: Coop La Coccinella – Ass. ASIRU onlus*

*Il registro è nato come censimento anagrafico del Terzo Settore territoriale. Oggi possiamo contribuire a determinare nella forma e nelle funzioni future il lavoro iniziato, favorendo il dialogo e la rete tra Istituzioni e Privato Sociale. Il format qui di seguito è il primo passo di questo percorso, che ha bisogno di essere condiviso e partecipato.*

*Vi preghiamo, per agevolare il successivo lavoro di sintesi dei contenuti, di essere chiari e brevi nelle risposte.*

## **OBIETTIVI E FORMA ORGANIZZATIVA**

- 1) Quale è il ruolo che la tua Organizzazione propone debba avere il Registro nel Distretto nel lungo periodo?

*Il ruolo del Registro Distrettuale dovrebbe essere quello di semplice anagrafe e censimento delle organizzazioni attive sul distretto nelle diverse aree sociali e non solo socio sanitarie*

---

- 2) Attraverso quale forma organizzativa proponi sia realizzato? È possibile barrare una sola voce.
  - albo
  - forum
  - coordinamento
  - associazione di II livello
  - *altro (specificare): Rete Sociale Integrata (estesa a tutti gli stakeholders) animata dal Terzo Settore*
- 3) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere ?
  - *Conoscenza diffusa nel Registro e sul territorio delle singole organizzazioni aderenti*
  - *Diffusione – Raccolta – Produzione - Condivisione – Confronto su temi, materiali, informazioni e documenti e Memoria storica delle attività, iniziative e progetti realizzati.*

## **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI AL REGISTRO**

- 1) Quali requisiti e/o documentazioni proponete debbano avere e/o presentare le Organizzazioni per aderire?
  - *Quelli già chiesti dall'Ufficio di Piano (atto costitutivo, statuto, riferimenti sede e documento del legale rappresentante o opportuna documentazione per eventuale delegato).*
- 2) Quali forme organizzative e quindi di partecipazione proponi (gruppi di lavoro, forme assembleari, rappresentative, forum, etc.)? *Individua la forma e motivala brevemente.*

*Il Registro dovrebbe avvalersi di forme di partecipazione mista a seconda del tipo di risultato che si vuole conseguire ma che comunque sia improntato alla ottimizzazione dei tempi, flessibilità, economicità ed accessibilità (ricordiamoci i disabili) fisica dei partecipanti. Gran parte della partecipazione potrebbe quindi avvenire in uno spazio socio-elettronico (es mail) che permette la partecipazione asincrona, essenziale per far convergere le diverse e limitate disponibilità di tempo.*

- 3) Quali strumenti organizzativi, funzionali agli obiettivi, promuovi? Possono essere barrate più voci.
- segreteria amministrativa
  - segreteria comunicativa: gestita in questa fase iniziale (unicamente di convocazione e smistamento comunicazioni) dall'Uff. di Piano
  - individuazione animatori tematici
  - rappresentanti
  - altro (specificare): modello a rete con nodo
- 4) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere?
- Vedi sopra

## **TAVOLI TEMATICI**

- 1) Quali forme di collaborazione e di lavoro si propongono tra il registro e i tavoli tematici dei Piani di Zona?
- Il Registro è un anagrafe e non un soggetto. Solo le organizzazioni aderenti al Registro possono partecipare attivamente ai lavori dei tavoli perché ne è verificata dalle Amministrazioni la legittimità distrettuale (i tavoli dovrebbero comunque essere aperti a chiunque voglia assistere).*
- 2) Le Organizzazioni aderenti al Registro che parteciperanno ai lavori dei Tavoli Tematici, non avendo un ruolo decisionale, come proponete possano valorizzare le funzioni consultive, propositive e di rappresentanza della società civile?
- Portando un contributo costruttivo attraverso l'esperienza diretta accumulata nel tempo sul territorio, la sua conoscenza e le problematiche/esigenze raccolte nell'ambito delle proprie funzioni.*
- 3) Come pensi si dovrebbe lavorare tra le associazioni di un determinato ambito e perché?
- Il tempo tra due convocazioni di un tavolo dovrebbe essere impiegato per un continuo lavoro di rete animato da un volontario (preferibilmente a rotazione) che mantenga viva la discussione e controlli il rispetto dei tempi e degli impegni assunti dai singoli partecipanti.*
- 4) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere?
- Aggiornamento continuo dei partecipanti sulle tematiche affrontate ed uso dell'incontro in presenza solo per quelle attività per cui risulti essenziale la presenza (ad esempio per valutare un documento è più proficuo riceverlo per e-mail, leggerlo ed inviare commenti alla mailing list oppure aprire un blog.... Per ogni intervento in presenza i partecipanti devono essere preparati (documenti alla base di una riunione devono essere socializzati in tempo utile perché se ne prenda visione)*

E visto che ci siamo... Volete lasciare qualche breve (!!!) contributo per il miglioramento del lavoro dei tavoli tematici stessi? Per esempio: tempistica e calendarizzazione, programmazione obiettivi del tavolo tematico e organizzazione del lavoro.

*Le riunioni dei tavoli devono avere un ordine del giorno operativo e non generico (quale risultato si vuole raggiungere con quella riunione)*

*Le riunioni devono avere orario di inizio ma anche di fine (entrambi rigorosamente rispettati: chi arriva tardi si inserisce senza disturbare) e comunque non durare più di 90 minuti.*

*Il calendario di massima dovrebbe essere pianificato ogni sei mesi, fermo restando che durante la riunione, il tavolo potrà decidere di riconvocarsi a seconda delle esigenze.*

## **TAVOLO TECNICO**

*È prevista dal disciplinare la presenza di “almeno tre rappresentanti del terzo settore e del volontariato” all'interno del tavolo tecnico.*

- 1) Come proponi che venga organizzata tale partecipazione?

*Per quanto riguarda la scelta dei Rappresentanti secondo criteri di autocandidatura, rappresentatività e estensione della conoscenza delle realtà locali, delle organizzazioni del terzo settore e delle problematiche territoriali, profilo professionale (quanto effettivamente ed operativamente fatto in ambito sociale e delle organizzazioni territoriali), assenza evidente ed effettiva di conflitto di interesse (personale e organizzativo), già evidenziate capacità gestionali, organizzative e socio-relazionali. Disponibilità a partecipare.*

- 2) Quali sono gli obiettivi che in questo modo proponi che vengano raggiunti?

*La massima rappresentatività di tutte le istanze promosse dalla molteplicità del terzo settore locale*

*Una chiara visione d'insieme che permetta di definire le priorità reali*

Soc. Coop. Sociale “La Coccinella”  
Il Legale Rappresentante  
Alessandra Rinaldi